

MENTRE SI ATTENDE IL DISCORSO DI NENNI AL COMITATO DEL PSI

I morotei per il quadripartito Confindustria e sindacati riaffermano la disponibilità ad una franca discussione

Un esponente della corrente polemizza con Piccoli ma sostiene che la DC deve cimentarsi per il rilancio del centro-sinistra organico - La Malfa ripropone l'incontro fra i due partiti socialisti - Il PSU contro ogni compromesso - Interrogativi del PRI sulla politica estera

Roma 6 ottobre. notte. Dommattina cominceranno il lavoro del comitato centrale dei PSI. Sarà la prima sessione vera e propria, dal giorno della scissione socialista, perché quella precedente, che si svolse all'inizio dell'estate, servì solo per reintegrare la assemblea. C'è attesa. Ma più che alla relazione di De Martino, già nota nelle linee generali (anticipate dallo stesso De Martino nella riunione della direzione del partito) essa è rivolta all'intervento di Nenni. L'anziano leader sarà domani il suo ritorno nell'agonie politico, dopo il ritiro nella villa di Formia, e il suo discorso potrà segnare l'inizio di una battaglia dell'autonomia per un nuovo schieramento nel PSI e per la ricostituzione di un governo organico.

Nessuna rinuncia

E' indicativo che proprio alla vigilia della seduta dell'assemblea dei PSI ci siano stati, da parte di La Malfa, un rilancio della sua proposta di un incontro fra i due partiti socialisti e, nella DC, una presa di posizione del moroteo (attraverso un discorso di Belci), polemica nei confronti di Piccoli, ma favorevole a Piccoli e di voler precipitare le elezioni, con il rischio di approdare alle elezioni anticipate anziché ad un governo organico.

E' vero che il governo Rumor è una soluzione provvisoria — ha detto Belci nel suo discorso — e che lo possono fare i partiti deve approdare a un risultato definitivo. Ma nessuno può illudersi che imboccata una scorciatoia serva a far trovare la via a un governo a quattro strada giusta.

I morotei non escludono, in ultima istanza, anche l'ipotesi di riconoscere che i problemi di un governo a due, ma vanno affrontati globalmente, «al di fuori di attese e soluzioni unilaterali o faziosi» nel caso che risultino in e pregiudiziali, che approvano dispensabile «per evitare lo fondersi i solchi e non sciogliendo delle Camere. Lo spianano il terreno». Ma ritengono anche che il primo esenziale, a loro volta, è il salvataggio della formula: e evitare che la lotta politica si radicalizzi in «contrapposti schieramenti» o che le forze della vecchia coalizione siano gettate verso sinistra o verso destra. Per questo, ha detto Belci — «occorre puntare, senza rinunce politiche o programmatiche, alla soluzione più stabile e sicura».

Non ci sono indiscrezioni sul discorso che Nenni leggerà nel comitato centrale del PSI. Ma si sa che i suoi amici hanno avuto oggi numerosi contatti col dirigente del partito per studiare una piattaforma comune. E si sa anche che essi ritengono pericoloso un prolungarsi dell'attuale situazione. Giudicano un errore aspettare le elezioni amministrative per ripartire il discorso sul governo. Il tentativo — affermano — deve essere fatto subito puntando su un governo a quattro.

Dibattito politico

Bisogna dunque — ha detto Belci a questo punto — fare ogni sforzo perché da un approccio e non affrettato dibattito politico, si di fuori di ogni ricatto che paralizza e deformi il comportamento delle forze politiche, rientri la possibilità di rilanciare, nei partiti, fra i partiti, nell'opinione pubblica, la linea di centro-sinistra nel suo significato ordinario, nel suo spirito riformatore, nel suo profondo e non esaurito valore di incontro fra forze contrarie e lache. Riconoscendo questo significato ordinario e possibile riproporre quel governo organico dei partiti di centro-sinistra, con la presenza di tutte le componenti, che è largamente riconosciuto come l'unico modo di trovare superamento dell'attuale crisi. E' dalla prospettiva che nasce ancora una volta la possibilità di formare un governo quadruplicato.

E' dunque, alla prospettiva che bisogna guardare e su cui si basa il bipartito — secondo Belci — potrà essere presa in considerazione, solo qualora le forze del centro-sinistra non siano tutte disponibili per riprendere il cam-

po di questa rapida e inattesa riedizione del governo a tre. La scelta non avrebbe, in qualche modo, anche urgente preferenza.

Piccoli, purtroppo, oggi no-

Sull'incontro di venerdì

scorsi i suoi contatti in vista della riunione della direzione si prossimo, ha Voce Repubblica, e raccontato di tutto ciò. Italcana fa delle ipotesi. E scrive:

«Se fossero vere le voci altre frattole, conclusioni, e incontrate di nuovo con Italcana, si avrà un conseguente. Se fossero vere le voci

che non ritenerà o farà di meno Sharp

ri, mentre il quadripartito, secondo le quali Morello e Sharp

sono già intesi a incontrare

il 10 novembre, si avrà un conseguente.

C'è infine da registrare un'industria dei confronti della NATO

coinvolti nella DC. Il suo discorso è stato una risposta a

Piccoli in termini polemici,

ma non di contrapposizioni.

Si direbbe, stando a quello che essi hanno affermato, che

che essi hanno affermato, che